



La crescente diffusione delle soluzioni digitali nella vita di tutti i giorni rende necessario un cambiamento sistemico basato sulla **trasformazione digitale** in ambito generale e, più in particolare, nei sistemi educativi inclusivi.

L'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva (l'Agenzia) afferma che la visione ultima per i sistemi educativi inclusivi è quella di garantire che tutti gli studenti di ogni età possano disporre di significative opportunità educative di elevata qualità nella loro comunità locale, insieme ai loro amici e coetanei. Ciò richiede anche un cambiamento sistemico che comprenda tutti i livelli del sistema educativo.

Le recenti crisi nazionali e internazionali in Europa hanno messo in luce le carenze dei sistemi educativi. L'apprendimento a distanza ha avuto un impatto soprattutto sugli studenti che vivono il divario digitale. Quando si trasformano gli spazi digitali e di apprendimento, l'obiettivo deve essere quello di ricostruire meglio di prima, così da realizzare sistemi sostenibili e resilienti.

Il presente documento intende fornire informazioni e raccomandazioni ai decisori, affinché considerino la trasformazione dell'istruzione digitale e dell'educazione inclusiva come interconnesse.

Relazione sull'*istruzione digitale inclusiva*

L'Agenzia ha collaborato con l'Institut für Technologie und Arbeit (Germania) alla relazione *Inclusive Digital Education* [Istruzione digitale inclusiva], che esamina la necessità di considerare l'educazione inclusiva e la trasformazione digitale in modo interconnesso. La relazione analizza la ricerca, le politiche, le tendenze della prassi e le opinioni degli esperti, fornendo una panoramica degli sviluppi e mettendo in evidenza le problematiche dell'istruzione digitale inclusiva non ancora affrontate.

La visione di un'**istruzione inclusiva (e) digitale**:

- ◉ coinvolge tutti i livelli del sistema educativo, da quello individuale (studenti e insegnanti) a quello organizzativo (scuole), fino al livello regionale o nazionale;
- ◉ affronta l'inclusione, l'esclusione, la digitalizzazione e il divario digitale come questioni trasversali interconnesse e interdipendenti;
- ◉ è ancorata alle strutture del sistema educativo per promuovere sistemi educativi resilienti che offrano opportunità educative eque a tutti gli studenti;
- ◉ si basa sulla **trasformazione digitale** che va ben oltre la semplice applicazione delle tecnologie digitali nell'istruzione.

Questo documento presenta alcuni dei risultati principali emersi dalla relazione e la loro rilevanza rispetto alle politiche sull'inclusione e la trasformazione digitale ai fini della creazione di sistemi educativi più resilienti.



Messaggi chiave per le politiche educative inclusive e digitali

I messaggi chiave riguardano quattro aree politiche correlate e interconnesse e il loro ruolo nella trasformazione digitale dell'educazione inclusiva:

- 🔗 tecnologia
- 🔗 studenti e insegnanti
- 🔗 istituzioni educative
- 🔗 governance a livello regionale e nazionale del sistema educativo.

Tecnologia

Un approccio alla progettazione incentrato sull'utente che abbraccia il design universale può evitare inconvenienti come la scarsa usabilità, i costi elevati o la carenza di supporto informatico. La tecnologia assistiva viene utilizzata solo quando la tecnologia progettata universalmente non è sufficiente a soddisfare le esigenze di tutti gli utenti.

Tecnologie come l'intelligenza artificiale (IA), la realtà virtuale e la realtà aumentata potrebbero influenzare notevolmente l'istruzione digitale inclusiva in futuro. Per questo motivo, è importante portare avanti la ricerca sull'utilizzo, sull'efficacia, sull'accessibilità, sui benefici e sui rischi di queste tecnologie. Le opportunità di personalizzazione e adattamento delle tecnologie di IA possono avere un ruolo centrale nel conseguimento di un design e un utilizzo universali degli strumenti educativi.

Il design universale per l'apprendimento è una strategia generale per prevenire l'esclusione nell'istruzione digitale.

Tuttavia, i team interdisciplinari e/o i gruppi di ricerca devono sviluppare le infrastrutture e le tecnologie innovative necessarie per un apprendimento digitale inclusivo. Questi gruppi dovrebbero essere composti da educatori, esperti informatici e studenti, compresi quelli vulnerabili all'esclusione.

La politica e la prassi devono prendere in seria considerazione le implicazioni etiche dell'uso dell'IA e di altre nuove tecnologie nell'istruzione, in particolare in contesti inclusivi. La politica deve garantire un uso etico delle nuove tecnologie e tutelare tutti gli studenti dal divario digitale.

Studenti e insegnanti

La vulnerabilità all'esclusione nell'istruzione digitale può essere associata a fenomeni legati all'apprendimento che sono fortemente legati ai meccanismi del sistema (sociale).

Nell'ambito dell'istruzione, sia la politica che la prassi devono affrontare i seguenti aspetti centrali per gli studenti:

- 🔗 aumentare la consapevolezza della vulnerabilità degli studenti all'esclusione digitale da parte del sistema educativo nei contesti digitali in generale e, nello specifico, di quali condizioni individuali e ambientali (ad es. competenze digitali, disuguaglianze sociali) influenzano il grado di inclusione degli studenti nell'istruzione e il loro accesso all'istruzione digitale;
- 🔗 occuparsi dell'accesso e delle opportunità di partecipazione in contesti sociali dei singoli studenti all'istruzione digitale e garantire che contribuiscano allo sviluppo di soluzioni digitali per il loro apprendimento. L'esperienza "nascosta" di studenti, famiglie e coetanei nel sostegno del proprio apprendimento dovrebbe essere sfruttata per sviluppare e testare nuove tecnologie.



Quando si progettano contesti di istruzione digitale inclusiva, l'attenzione non deve essere rivolta alle esigenze dei singoli studenti, quanto piuttosto a mettere insieme le informazioni provenienti da vari individui o gruppi vulnerabili all'esclusione. Ciò garantisce una prospettiva olistica sull'inclusione, consentendo un'istruzione digitale di alta qualità per tutti gli studenti.

Gli insegnanti hanno ancora lacune nelle competenze digitali. La formazione iniziale degli insegnanti e lo sviluppo professionale continuo devono affrontare costantemente questo problema. Saper utilizzare le tecnologie digitali, l'educazione ai media e le tecnologie assistive è importante tanto quanto selezionare i contenuti didattici digitali e progettare ambienti educativi inclusivi che rispondano alle preferenze, alle competenze e alle abilità dei singoli studenti.

Quando introducono strumenti digitali nella loro prassi didattica, gli insegnanti devono prendere decisioni etiche e valutare i pro e i contro, ad esempio per quanto riguarda la protezione dei dati e i requisiti pratici delle nuove tecnologie. Mancano linee guida etiche che aiutino gli insegnanti a prendere decisioni sulla didattica digitale inclusiva.

L'alfabetizzazione ai media e ai dati e il processo decisionale basato sui dati sono fondamentali per una didattica digitale inclusiva. Tuttavia, la digitalizzazione e l'inclusione sono considerati temi separati nei primi livelli dell'istruzione, il che crea delle difficoltà.

Istituzioni educative



Gli insegnanti hanno bisogno del sostegno del livello organizzativo (ossia le scuole) per acquisire le conoscenze e le indicazioni necessarie. La cooperazione tra gli stakeholder – insegnanti, dirigenti scolastici, personale di sostegno, la comunità in generale, comitati per l'istruzione, decisori, famiglie – è essenziale per valutare quali strutture e soluzioni digitali sono necessarie per sostenere ciascuno studente. Nonostante vi siano metodi formali per la cooperazione e lo scambio, gli stakeholder comunicano sempre più spesso attraverso i social media. È necessario effettuare una valutazione delle sfide, delle opportunità e dell'efficacia.

Le recenti crisi hanno evidenziato il problema della resilienza delle organizzazioni educative. Garantire la resilienza è un compito orizzontale che si estende a tutti i livelli del sistema educativo. La politica può istituire condizioni quadro favorevoli e fattori protettivi che aumentano la resilienza delle organizzazioni educative.

Per quanto riguarda la digitalizzazione, la pandemia di COVID-19 ha dimostrato che l'istruzione digitale e inclusiva promuove una maggiore resilienza del sistema. Si è visto che le organizzazioni che si erano preparate all'istruzione digitale inclusiva prima della pandemia hanno affrontato meglio la crisi.

Resta da vedere fino a che punto questi risultati possano essere utilizzati per trarre conclusioni sulla resilienza generale alle crisi, indipendentemente dalla pandemia di COVID-19.

Governance a livello regionale e nazionale del sistema educativo

Se da un lato la pandemia di COVID-19 ha aggravato le disuguaglianze educative imponendo l'apprendimento a distanza, dall'altro ha rappresentato un'opportunità unica di riforma dell'istruzione. Ciò include un migliore collegamento tra scuole, genitori e comunità e il miglioramento dell'istruzione digitale inclusiva per tutti gli studenti.

Nei vari paesi le decisioni politiche sui sistemi educativi vengono prese a livelli diversi, ad esempio a livello regionale o nazionale.

Indipendentemente dal livello di governo dei sistemi educativi, esiste un grande potenziale nella digitalizzazione delle attività di monitoraggio dell'educazione inclusiva a livello nazionale, regionale e locale. Le tecnologie digitali potrebbero essere d'aiuto per rendere più efficiente la raccolta e l'aggregazione di dati rilevanti sull'educazione inclusiva, e per mettere tali dati immediatamente a disposizione dei decisori. Inoltre, rendere disponibili i dati ai vari livelli del sistema può favorire l'auto-riflessione e il processo decisionale basato su un approccio scientifico, dalla classe alla scuola, a livello regionale e nazionale.

Conclusione

Si può affermare che spesso il settore dell'istruzione non sia stato sufficientemente coinvolto nella progettazione e nello sviluppo delle tecnologie e nella discussione delle implicazioni etiche legate all'uso dei media e delle tecnologie digitali per rispondere in modo proattivo ai requisiti dell'educazione inclusiva. Allo stesso modo, la trasformazione digitale e l'educazione inclusiva sono state viste per lo più come questioni separate.

Tuttavia, sia la trasformazione digitale che l'educazione inclusiva sono evoluzioni del sistema. Considerarle come questioni trasversali interconnesse e interdipendenti e coinvolgere gli stakeholder di tutti i livelli del sistema negli sviluppi futuri pone le basi per la realizzazione di sistemi educativi più resilienti e accessibili a tutti.

